

Primo Piano - *Femminicidio Manuela Petrangeli, la Corte d'assise d'appello di Roma conferma l'ergastolo per Gianluca Molinaro*

Roma - 13 nov 2026 (Prima Notizia 24) **I giudici di secondo grado accolgono la richiesta della Procura generale, riconoscendo le aggravanti della premeditazione e dello stalking per l'agguato mortale del 4 luglio 2024 in via Portuense.**

Resta confermata la condanna all'ergastolo per Gianluca Molinaro, ritenuto responsabile del femminicidio dell'ex compagna Manuela Petrangeli, madre di suo figlio, uccisa il 4 luglio 2024 nella zona di via Portuense a Roma con un colpo di fucile a canne mozze. La Corte d'assise d'appello della Capitale ha infatti accolto integralmente le richieste della Procura generale, ribadendo il verdetto di primo grado e confermando la sussistenza delle aggravanti della premeditazione e degli atti persecutori. Già davanti alla prima Corte d'assise di Roma all'imputato era stata inflitta la pena massima al termine di un dibattimento in cui l'accusa aveva chiesto il carcere a vita con diciotto mesi di isolamento diurno. Nella requisitoria pronunciata lo scorso 25 novembre, il pubblico ministero Antonella Pandolfi aveva ricostruito la lunga escalation di minacce, ossessioni e vessazioni culminata nell'omicidio: "La vita della vittima è stata strappata per mano di chi non ha accettato la fine di una relazione, prigioniero di un modello retrogrado e patriarcale che considera la donna proprietà". Secondo l'impianto accusatorio avallato dai giudici, Molinaro avrebbe coltivato per anni un rancore ossessivo nei confronti della donna fino a organizzarne meticolosamente la morte. "Per tre anni e mezzo ha covato rabbia cieca e un'ossessione patologica. Ha pianificato in modo freddo e lucido l'eliminazione della madre di suo figlio. I suoi messaggi vocali parlano più di mille testimoni", aveva sottolineato la pm Pandolfi, escludendo categoricamente l'ipotesi di un impulso improvviso: "Quello di Molinaro non è stato un raptus, ma un'esecuzione premeditata. Era la cronaca di una morte annunciata". In quei messaggi l'uomo arrivava a definirsi una "bomba a orologeria", indicando proprio l'ex compagna come il "problema" da eliminare.

(Prima Notizia 24) Venerdì 13 Novembre 2026